

La visita

Muzzarelli a Piantedosi:
«Servono più agenti»
Il 1° agosto sarà in città

» a pag. 4

Il sindaco a Piantedosi: «Sicurezza, servono agenti»

Il ministro dell'Interno atteso in città martedì 1 agosto

Deve esserci un cerchio rosso sul primo agosto nell'agenda di Gian Carlo Muzzarelli. È uno di quegli eventi a cui il sindaco tiene di più. A Modena è atteso il ministro degli Interni Matteo Piantedosi e non sarà una visita di facciata: di certo il sindaco non farà mancare una calorosa accoglienza emiliana, ma ci sarà da sedersi attorno a un tavolo per parlare di sicurezza. Gli ultimi episodi criminali avvenuti in città preoccupano. Preoccupa la frequenza e preoccupa anche l'effefferatezza. Dalla rapina di Rua Muro con una donna sequestrata per fare bancomat, agli accoltellamenti e alle risse che si registrano nelle zone calde della città, appena fuori dal nucleo del centro storico.

Una situazione che sta degenerando e a cui il sindaco vuole porre rimedio. E se la sicurezza non è materia che sta sotto la diretta responsabilità della giunta, di certo Muzzarelli non vuole defilarsi, ma ci si è messo a piedi pari: la richiesta è sempre la medesima, l'elevamento della Questura in fascia A, funzionale innanzitutto a ottenere nuovi agenti di polizia. Ma con il ministro Piantedosi si parlerà anche di arrivi di richiedenti asilo da affrontare

in modo più trasparente ed equo, passando attraverso la necessità di ripristinare l'operazione Strade sicure con i militari, così come di risorse statali per un piano nazionale di alloggi per le forze dell'ordine.

Per questo il sindaco due giorni fa ha incontrato i rappresentanti delle principali sigle sindacali di polizia. All'incontro hanno partecipato per il Siulp il segretario Roberto Butelli, per il Silp il segretario Vincenzo Palladino, per il Sap il segretario Ottorino Orfello. «Io non mi rassego; la comunità di Modena laboriosa ed esigente, non si rassegna a subire errori e valutazioni che portano a ricadute negative per la propria comunità», ha affermato il sindaco Muzzarelli. C'è preoccupazione per la mancanza di deterrenza, a fronte di un insufficiente numero di unità delle forze dell'ordine («occorrono più pattuglie sul territorio e per l'attività d'indagine») al netto di pensionamenti, trasferimenti e percorsi formativi dei neoassunti, una preoccupazione condivisa anche dai rappresentanti delle sigle sindacali. Tutti sono d'accordo sul fatto che le divisioni politiche non vadano «a svantaggio del

bene della comunità modenese», e della necessità della collaborazione con la polizia locale, così come la necessità di preservare e rilanciare il posto di polizia integrato in un "punto nevralgico della città" (zona Novi Sad). Il sindaco ha anche sottolineato, sul versante migranti, i percorsi di formazione al lavoro per i minori stranieri non accompagnati e l'impegno dell'amministrazione per individuare soluzioni affinché le persone che già hanno un lavoro regolare non siano costrette a dormire all'aperto. Ha inoltre ribadito che l'amministrazione è pronta a mettere a disposizione alloggi per le forze dell'ordine (una cinquantina con l'accordo che si andrà a firmare con la Prefettura nei prossimi giorni) e che «siamo anche pronti a costruire nuove soluzioni abitative se il governo stanzierà le risorse necessarie». Mentre ha sottolineato che, per quanto riguarda le scelte di nuove sedi, «queste devono sempre fare i conti, in primo luogo, con le esigenze degli operatori di polizia che ci lavorano, oltre che con le esigenze della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864



La richiesta «La Questura deve passare alla fascia A»

► L'elevamento della Questura in fascia A, funzionale innanzitutto ad ottenere maggiori organici di polizia per la città e sedi distaccate nei territori della provincia, al flusso di arrivi di richiedenti asilo da affrontare in modo più trasparente ed equo, passando attraverso la necessità di ripristinare l'operazione Strade Sicure con i militari. È questa la richiesta principale avanzata dal sindaco Muzzarelli al ministro Piantedosi.

L'emergenza Il tema migranti e l'impegno per trovare spazi



► Durante l'incontro con i sindacati di polizia, il sindaco Muzzarelli ha anche sottolineato, sul versante migranti, i percorsi di formazione al lavoro per Msna avviati e l'impegno dell'amministrazione per individuare soluzioni affinché le persone che già hanno un lavoro regolare non siano costrette a dormire all'aperto.



La visita
Il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli con il ministro Matteo Piantedosi: il titolare del Viminale sarà in città martedì 1 agosto

